



Allegato 3 “Il gioco è un esempio di interazione e integrazione delle diversità. L’incontro fra sistemi differenti di regole (giochi, appunto) non implica una scelta esclusiva, ma una sintesi inclusiva, irriducibile agli elementi precedenti e proprio per questo semplice ed efficiente”. (Gregory Bateson, “Questo è un gioco”, Milano, R. Cortina, 1996.)

Care Colleghe e cari Colleghi,
la definizione che Gregory Bateson dà del gioco continua a sembrarci una cornice particolarmente appropriata per le Olimpiadi delle Scienze Naturali, un’iniziativa che si fonda sulla volontà di tanti insegnanti e studenti di “mettersi in gioco”, di “essere squadra”. La partecipazione alla gara può costituire inoltre un ingrediente fondamentale della relazione educativa, inducendo la cooperazione non solo tra i docenti, ma anche tra gli allievi.

Le prove sono il frutto dell’esperienza nell’insegnamento e nella ricerca didattica maturata negli anni dagli stessi docenti in seno all’Anisn. Quelle della scorsa edizione sono state preparate da **Vincenzo Boccardi, Caterina Capone, Brunella Danesi, Fabio Fantini, Fortunata Ferrara, Eva Godini, Roberto Greco, Cristina Maggi, Isabella Marini, Emanuele Piccioni, Clementina Todaro**. Le domande tentano di veicolare nella scuola lo spirito della ricerca, il suo habitus e la sua stessa creatività, prevedendo un approccio allo studio dei fenomeni secondo diversi punti di vista, incrociando le discipline per leggere i loro diversi contributi e allenando il pensiero divergente in un’ottica di de/ricostruzione del “senso” del fenomeno esaminato. Nel sito dell’associazione (www.anisn.it) troverete, insieme con il nuovo bando, le prove delle precedenti edizioni, alcune linee guida ed i principi ispiratori per la formulazione, la struttura ed il formato dei quesiti.

I vincitori della scorsa edizione, premiati nel corso di una manifestazione che si è svolta il 10 maggio nella splendida cornice dell’**Istituto Internazionale Vesuviano per l’Archeologia e le Scienze Umane** di Castellammare di Stabia (Napoli), sono stati per il triennio **Michele Candrina**, (“medaglia d’oro”), della Lombardia, seguito dal sardo **Alessio Capobianco** (“medaglia d’argento”) e dalla studentessa toscana Chiara Cassini (“medaglia di bronzo”). La medaglia d’oro per il biennio è andata invece al pugliese **Giorgio Bianchini**, seguito dalla studentessa toscana **Simone Potenti** (“medaglia d’argento”) e dalla studentessa **Cristina Concetti** (medaglia di bronzo), delle Marche. I premi, microscopi, libri e altre attrezzature scientifiche, sono stati consegnati dalla Dott. Anna Maria Fichera, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, e dal Dott. Gennaro Di Cristo, dell’USR Campania.

Ma insieme con gli studenti hanno vinto anche le scuole e i docenti, che ringraziamo per aver raccolto una sfida che ha consentito ai ragazzi di vincere: per il triennio rispettivamente i Proff. **Carmela Spampinato** (Liceo Scientifico "Leonardo" - Brescia), **Angela Maria Barbara Lanero** (Liceo Scientifico "Alberti" - Cagliari) e **Vito Posca** (Liceo Scientifico "Redi" - Arezzo); per il biennio rispettivamente i Proff. **Elisabetta Vergori** (Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" - Lecce), **Michela Gallardini** (I.T.C. "F. Pacini" - Pistoia) e **Maura Amorosi** (I.T.C. "Capriotti" - San Benedetto del Tronto).

10 studenti del triennio sono stati premiati con le Olimpiadi Internazionali di Biologia, organizzata a Caserta. Quattro di loro, **Lorenzo Pallini, Gian Marco Messa, Anna P. Godini**, hanno partecipato in Giappone al concorso internazionale assegnato alla squadra italiana: una per ogni studente nazionale in particolare per **Gian Marco Messa**, già medaglia d’oro a Mumbai in India lo scorso anno. Settimana intensiva di lavoro alle Olimpiadi Internazionali di Scienze della Terra, anche per 10 studenti. **Cristina Concetti e Pasquale Chidichimo**, accompagnati da **Sordoni**, hanno partecipato a Taiwan al concorso internazionale



James D. Watson con i ragazzi della fase nazionale 2009



a **Simone Potenti** e **Giorgio Bianchini** ed una menzione speciale alla squadra italiana come miglior team.

L'edizione dello scorso anno è stata davvero speciale anche per la presenza del premio Nobel **James D. Watson**, icona mondiale della molecola della vita, il DNA. Lo scienziato ha donato attenzione e tempo ai 100 giovani studenti pronti per la gara nazionale: il suo racconto di come sia avvenuta la scoperta della struttura della doppia elica ha contagiato tutti per l'indomabile ed ancora viva e vitale passione per la comprensione profonda dei segreti della vita. Watson ha quindi indossato la maglietta delle Olimpiadi, un gesto che ha espresso un augurio forte, un buon auspicio per i giovani talenti italiani!

Ci sembra che i motivi per “mettersi in gioco”, partecipando all'ottava edizione delle Olimpiadi delle Scienze Naturali, possono essere davvero tanti.

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo buon lavoro.

Roma, 16 ottobre 2009

Vincenzo Boccardi, Anna Pascucci e Clementina Todaro